

# ROVERELLA

QUERCUS PUBESCENS

## FAMIGLIA

FAGACEAE

## DISTRIBUZIONE

MEDITERRANEO

## DESCRIZIONE

**FOGLIE:** Le foglie sono tardivamente caduche, alterne, molto variabili nella forma e dimensioni; in genere ovato-allungate, presentano una lamina cuneata a margine lobato. La pagina fogliare inferiore è densamente pubescente (pelosa), con picciolo fogliare di circa 8-12 mm.

**FIORI:** I fiori della quercia possono essere sia maschili che femminili e sono presenti nella stessa pianta. Quelli maschili sono raccolti in spighe centrali giallastre chiamate "graticci". I fiori femminili, invece, di colore verdastro, sono piccoli, insignificanti e con nessuna valenza estetica. Sia le infiorescenze maschili che quelle femminili compaiono in primavera.

**FRUTTI:** I frutti della quercia sono le note "ghiande", ovvero quei frutti rivestiti, nella parte posteriore, da una sorta di coppa ruvida e legnosa che contiene un seme circolare od ovale dalla superficie liscia. Il seme liscio, la ghianda, cioè l'achenio, è verde e tende a diventare bruno con la maturazione. Per la fruttificazione della quercia, bisogna aspettare che la pianta abbia compiuto almeno quaranta o cinquanta anni di vita.

## USI

Il legno è apprezzato ed utilizzato come legna da ardere, fa parte della categoria delle essenze dure, ovvero quei legni che hanno ottimo valore calorifico e lenta combustione. Il legno, anche se simile a quello della Rovere, presenta fibre meno dritte, per cui di più difficile lavorazione, inoltre tende ad imbarcarsi. Le travi che se ne ottengono vengono usate in edilizia, costruzioni navali e una volta traverse ferroviarie. Le ghiande sono dolci e venivano utilizzate non solo per l'alimentazione dei maiali ma anche, nei periodi di carestia, per fare una specie di pane o piadina di ghianda.



NAPOLI

PERCORSI  BOTANICI